



COMUNICATO STAMPA

Martedì al Circolo della Stampa di Milano

Infermiere, questo sconosciuto

Bazzana: «L'immagine professionale può influire sulla qualità dell'assistenza»

Si terrà il **1 settembre alle ore 9.00 presso il Circolo della Stampa di Milano** il convegno **Perché gli infermieri rimangono invisibili? Strategie per far sentire la voce**, un'iniziativa organizzata dal Coordinamento Regionale dei Collegi Ipasvi della Lombardia.

Fra gli interventi su un tema delicato e di forte attualità quale quello dell'immagine e della visibilità degli infermieri, spiccano i contributi del professor Giuseppe Remuzzi e della giornalista americana Suzanne Gordon, autrice del libro "La sicurezza nei numeri: il rapporto numerico tra infermieri e pazienti e il futuro dell'assistenza sanitaria".

Il convegno ha l'obiettivo di fornire spunti e strategie per promuovere l'immagine degli infermieri in modo tale che essi possano rendere i cittadini e gli altri professionisti consapevoli di che cosa "perdono" non sostenendo l'importanza di un'assistenza infermieristica di qualità. *«Già da molti anni gli infermieri si formano in Università – illustra **Stefano Bazzana**, Presidente dell'IPASVI di Brescia e membro del Comitato Scientifico del convegno - con percorsi di approfondimento sia clinici che manageriali (lauree magistrali, master e dottorati), per poter rispondere in modo competente ed efficace ai bisogni di salute dei cittadini. I quali hanno il diritto di ricevere prestazioni sanitarie di qualità da tutte le figure coinvolte nel processo di cura e assistenza, figure professionali che devono integrarsi e collaborare tra loro nel rispetto delle specifiche competenze».*

*«L'invisibilità della nostra professione agli occhi del pubblico – continua il Coordinatore del Coordinamento dei Collegi IPASVI Regione Lombardia **Beatrice Mazzoleni** – non è un problema nuovo per gli infermieri. Da tempo il nostro ruolo insostituibile nell'erogazione dell'assistenza non ha avuto la dovuta visibilità. Tuttavia, oggi questo aspetto merita una riflessione in più. Avere un'immagine consolidata presso l'opinione pubblica, i pazienti e le persone con cui operiamo ogni giorno non è una questione di mera apparenza, un bisogno di essere presenti. Al contrario, un'immagine positiva della professione infermieristica può influire profondamente sulla qualità dell'assistenza sanitaria».* Le numerose ricerche internazionali e gli studi ventennali della Gordon lo dimostrano.

La giornalista americana, infatti, ritiene vi sia una correlazione fra carenza infermieristica e immagine professionale, fra carichi di lavoro e turnover. *«Un'assistenza sanitaria di qualità e capillarmente diffusa – aggiunge **Giovanni Muttillio**, Presidente del Collegio IPASVI di Milano-Lodi – non sarà possibile con l'attuale mancanza di incentivi, sviluppo di carriera, sostegno e valorizzazione degli infermieri italiani. In un contesto sociale nel quale il continuo aumento di anziani, malati cronici e persone non autosufficienti pone il problema dell'assistenza e dell'aumento dei costi, non è solo attraverso il prezioso contributo dato dalle badanti che si potrà rispondere professionalmente ai crescenti bisogni di questi cittadini».*

Sono necessari quindi un cambiamento di rotta, l'acquisizione di una nuova visibilità e il potenziamento dell'immagine, su cui costruire un concetto di **assistenza infermieristica necessaria** in grado di assicurare rispetto, riconoscimenti, risorse e ricompense per attrarre e trattenere personale assistenziale qualificato. *«La gente – conclude **Gordon** – non difenderà né promuoverà mai l'assistenza qualificata fino a quando gli infermieri non spiegheranno cosa significa pensare come pensa un infermiere, agire come agisce un infermiere, assistere un malato come lo sa assistere un infermiere. L'assistenza infermieristica necessaria verrà capita quando chi si prende cura delle persone aiuterà il pubblico a comprendere che l'assistenza infermieristica è più del cuore dell'assistenza sanitaria: è parte della complessa mente che controlla come i pazienti e lo stesso servizio sanitario funzionano, sopravvivono e prosperano».*

Alle ore 11.30 si terrà presso il Circolo della Stampa una conferenza stampa sul tema **Infermieri e invisibilità fra nuovi bisogni assistenziali**.

Milano, 29 agosto 2009

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa 02/59900154